

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208859

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100208859

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione velo di calice

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1875

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura francese (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ lavorazione a telaio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	70
<b>MISL - Larghezza</b>	54.5
<b>MISV - Varie</b>	altezza gallone 1.3
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto è leggermente consunto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il velo è confezionato con tre frammenti di raso lanciato broccato ed è foderato con un pannello di taffetas rosso. Lungo il bordo è stato applicato il gallone più sottile
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il paramento rappresenta due fra le tendenze più diffuse nel campo tessile negli ultimi decenni dell'Ottocento e agli inizi del secolo successivo: il revival storico e l'interesse verso la cultura dell'estremo oriente e in particolare del Giappone. Soprattutto per i tessuti d'arredo e per la Chiesa, fin dai primi decenni del XIX secolo, si assiste ad una ripresa dei motivi ornamentali dei secoli passati, spesso con una tale attenzione filologica, da rendere assai complesso lo studio del pezzo ( si veda D. Davanzo Poli, Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte e Venezia fine '800 inizi '900, catalogo della mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. Jolly, Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg, 2002, pp. 384-386; D. Davanzo Poli (a cura di), Il genio della tradizione. Otto secoli di velluti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua, catalogo della mostra, Venezia 2004). Ed è proprio a questo gusto, precocemente testimoniato in Piemonte da alcuni parati di Susa (Forme e colori per il servizio divino, catalogo della mostra di Susa, Torino 1997, pp. 100-103, 106-107, schede nn. 17-18, 20) che si può ricollegare il velluto. Sebbene la fonte d'ispirazione siano stati i manufatti del terzo quarto del Seicento (si veda ad esempio D. Davanzo Poli, Seta &amp; Oro. La collezione tessile di Mariano Fortuny, catalogo della mostra, Venezia 1997, pp. 56-57, scheda n. 44), la struttura compositiva appare un po' troppo caotica e disordinata, così come il disegno appare troppo esuberante. soprattutto nel curvare dei racemi, per poter essere datata al XVII secolo, piuttosto sembra essere un palese esempio della produzione, spesso di altissimo livello tecnico, degli ultimi decenni del XIX secolo. Agli stessi anni appare databile lo stupefacente raso lanciato broccato. La fonte di ispirazione, come si è già osservato, non è il passato, ma il Giappone (si veda in</p>

particolare G. Fanelli, R. Fanelli, Il tessuto moderno. Disegno moda architettura 1890-1940, Firenze 1976, pp. 1-60; S. Wichmann, Japonisme. The Japanese influence on Western Art since 1858, Londra 2001 e Japonisme et mode, catalogo della mostra, Parigi 1996, si veda anche H. Honour, L'arte della cineseria. Immagine del Catai., Firenze 1963; D. JACOBSON, Chinoiserie; Londra 1999). Rimanda alla cultura giapponese l'accostamento fra un elemento naturalistico ed uno astratto, la scelta di un modulo decorativo di grandi dimensioni, la vivacità cromatica e l'idea di usare come motivo di controfondo elementi geometrici, quali le linee curve. Si collocano entrambi i tessuti nell'ultimo quarto del XIX secolo e li si attribuiscono, in modo ipotetico, alla Francia.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 227468

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2004

**CMPN - Nome**

Bovenzi G. L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Galante Garrone G.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)